

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini e cofirmatarie
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 16 luglio 2019 n. 123.19

Processo per contagio da epatite C: un'ulteriore conferma che l'EOC merita dei dirigenti di ben altra caratura!

Signori deputati,

in relazione al processo all'Ente ospedaliero cantonale (EOC) per il caso di contagio da epatite C che si è svolto nel corso del mese di luglio, ponete una serie di domande riferite al comportamento del Consiglio di Amministrazione dell'EOC e del Medico cantonale, esternando giudizi con toni ed espressioni che non possiamo che deplorare.

A titolo preliminare, riteniamo doveroso correggere un errore nell'esposizione dei fatti presentata in entrata all'atto parlamentare. La descrizione iniziale secondo cui *"tre pazienti ricoverati al Civico furono contagiati durante una trasfusione di sangue"* non solo non è corretta, ma confonde in maniera grossolana aspetti medici diversi. In effetti, non si trattava di trasfusioni di sangue. Queste ultime si fondano su chiare e rigide prescrizioni e protocolli in tutto il mondo e sarebbe in tal caso comprensibile lo stupore nell'apprendere l'assenza di un intervento del Medico cantonale. Si trattava invece della posa di una via venosa, in vista di un esame radiologico: procedura di normale routine nelle strutture sanitarie e di ben altra portata.

Di seguito rispondiamo ai quesiti posti.

1. Se condivide la nostra valutazione che il comportamento tenuto dall'EOC in sede processuale, chiedendo l'annullamento del processo e la ricusa del giudice Siro Quadri, sia poco rispettoso e consono ad un'istituzione pubblica.

In generale, lo scrivente Consiglio ritiene che, al pari di qualsiasi imputato in un procedimento penale, l'EOC debba avere la facoltà di far valere i suoi diritti di difesa.

Lo stesso EOC ha peraltro già esposto anche tramite comunicato stampa (all'indomani della prima sentenza, il 22 novembre 2016) i motivi per cui contesta il riconoscimento di una sua responsabilità penale. Ritiene in particolare che una condanna rappresenterebbe un punto di svolta preoccupante per l'intero sistema sanitario nazionale, con il rischio di generare aggravati amministrativi e maggiori costi senza necessariamente aumentare la sicurezza dei pazienti.

Il procedimento è ancora in corso. Si ricorda comunque che la prima sentenza della Pretura penale del 21 novembre 2016, con cui l'EOC è stato condannato al pagamento di una multa, è stata annullata dalla Corte di appello e di revisione penale per carenze processuali, in

particolare per la violazione del principio accusatorio e per la presenza di contraddizioni tra il contenuto del dispositivo della sentenza e quello della motivazione.

La richiesta di ricusazione del giudice nel corso del nuovo dibattimento di prima istanza è poi stata presentata dopo la reiezione di diverse eccezioni pregiudiziali su questioni di procedura penale, ritenute dall'EOC basilari. La recente decisione della Corte dei reclami penali ha giudicato fondata l'istanza dell'EOC.

2. Se condivide che questo atteggiamento sia una mancanza di rispetto verso le vittime che hanno contratto l'epatite C.

A titolo preliminare, lo scrivente Consiglio tiene innanzitutto ad esprimere la sua vicinanza alle vittime del contagio ed il suo profondo dispiacere per quanto loro occorso.

In riferimento poi al giudizio espresso nell'interrogazione, è opportuno precisare che se dal profilo penale l'EOC ha sempre contestato la sua colpevolezza, sul piano civile si è da subito assunto le sue responsabilità e ha incontrato, assistito e curato i pazienti, assumendosi le spese relative. Ha inoltre formulato una proposta di indennizzo che non è però stata ancora finalizzata per volontà dei pazienti e dei loro patrocinatori, i quali attendono la crescita in giudicato della sentenza per formulare le pretese definitive.

3. Quanto è costato fino ad ora l'onorario dell'avvocato Molo?

Per preparare la difesa dell'EOC, il patrocinatore ha finora svolto prestazioni dell'ordine di qualche centinaia di ore di lavoro. Si rileva che in caso di condanna gli onorari saranno in gran parte posti a carico dell'assicurazione responsabilità civile dello stesso EOC, mentre se l'EOC verrà prosciolto sarà lo Stato ad assumersi gli oneri del procedimento, iniziato nel 2014.

4. Se, in occasione dell'imminente rinnovo del Consiglio di amministrazione, dell'EOC proporrà al Gran Consiglio delle personalità con una ben'altra caratura degli attuali.

Per i motivi esposti, la domanda parte da un assunto che non possiamo condividere.

In ogni caso la composizione ed il rinnovo del Consiglio di amministrazione sono stati decisi dal Gran Consiglio lo scorso 14 ottobre.

5. Quanto affermato dal legale dell'EOC corrisponde al vero?

6. Cosa è stato intrapreso dal medico cantonale dopo l'errore del 2013? Quali provvedimenti sono stati intrapresi? I provvedimenti sono stati trasformati in articoli di legge o di regolamenti?

L'EOC ha rilevato anche in sede processuale che per rapporto alla posa dell'accesso venoso, all'origine dello specifico caso di contagio da epatite C, i principali ospedali nazionali applicherebbero le stesse procedure dell'EOC e che non esisterebbero in tutta la Svizzera obblighi legali di tracciabilità del nome degli operatori che svolgono atti sanitari di routine.

Eventuali direttive vincolanti da parte dell'autorità di vigilanza sanitaria non possono prescindere dal considerare l'evoluzione della giurisprudenza e lo stato delle buone pratiche a livello nazionale ed internazionale.

Il Medico cantonale ha quindi correttamente insistito sulla prevenzione di simili accadimenti, sviluppando, dal 2015, una campagna di ripetizione, formazione e informazione sulle corrette

procedure per le iniezioni, destinata agli operatori sanitari sia in formazione, sia attivi sul territorio. L'obiettivo della campagna SAS (una Siringa, un Ago, un Solo uso) è quello di divulgare messaggi chiave uniformi per tutto il Cantone, sensibilizzando allo stesso tempo gli operatori sanitari al rispetto degli standard relativi alle corrette procedure per le iniezioni in modo da diminuire i casi di contagio.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente a 4 ore.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Christian Vitta

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)
- Ufficio del medico cantonale (dss-umc@ti.ch)